

e fanali del distretto di Lussin ha inizio per conto dell'Italia dal 19 novembre 1918. Si ricevettero molte imbarcazioni. I magazzini erano ben forniti e nella cassa esistevano oltre 20.000 corone. Gli impiegati civili vennero autorizzati a presentare domande per rimanere in servizio alle precedenti condizioni.

« La cessione dei galleggianti, magazzini, depositi, ecc. appartenenti all'ex marina austro-ungarica e poi passati alla marina jugoslava, incontrò maggiore difficoltà perchè il comandante Drasler non ritenevasi autorizzato a farlo. Dovetti inviargli ordini scritti e fissare un termine di consegna entro 24 ore, il che venne esattamente eseguito e così dal giorno 20 tutto quanto esisteva a Lussinpiccolo di proprietà erariale del passato Governo austro-ungarico è venuto in nostro potere ».

Seguono nella relazione: l'elenco dei materiali mobili ed immobili incamerati; notizie e considerazioni circa: Competizioni di nazionalità - Comitati nazionali di salute pubblica - Comitato di approvvigionamento - Viveri - Bestiame - Ordine Pubblico - Guardia nazionale - Giovani esploratori italiani - Raccolta di munizioni - Istituto Nautico di Lussinpiccolo - Piroscafi - Lavori ai galleggianti - Yacht *UL* dell'Arciduca Carlo Stefano - Scuole - Forte di Lussino e suo armamento - Materiali elettrici.

Fiume.

(4 Novembre 1918)

Gli avvenimenti relativi alla occupazione di Fiume si svolsero in due tempi distinti:

il primo, costituito dalla entrata di nostre navi nel porto di Fiume prima delle ore 15 del 4 novembre 1918, che determinò un fatto positivo di affermazione e di prevalenza;

il secondo, dalla occupazione della città, avvenuta il 17 novembre, da parte delle truppe interalleate (in prevalenza italiane) con l'immediato allontanamento di truppe serbe che vi erano entrate il giorno 15.

Ricordiamo qui i fatti più salienti dei due periodi sulla scorta delle documentazioni che riguardano direttamente ed esclusivamente l'azione della Marina nei memorabili avvenimenti iniziali.